

Israele e Hamas

Intervista al Card. Filoni Gran Maestro del s. Sepolcro

Quelli di israeliani e palestinesi “sono due diritti e uno non è superiore all’altro”

di Daniele Rocchi

“Non si può pensare che Israele non abbia il diritto di vivere, di esistere e di stare. Lo stesso vale per il popolo palestinese. Sono due diritti e uno non è superiore all’altro”: così, in una intervista al Sir, il card. Fernando Filoni, Gran Maestro dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (Oessh), esprime la sua preoccupazione per la guerra in corso tra Israele e Hamas.

“In questo momento, non si può pensare che Israele non abbia il diritto di vivere, di esistere e di stare. Lo stesso vale per il popolo palestinese. Sono due diritti e uno non è superiore all’altro. Se non superiamo questa divisione è difficile venire fuori dall’attuale situazione dove si vive drammaticamente”.

Così il card. **Fernando Filoni**, Gran Maestro dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (30 mila tra Cavalieri e Dame, sparsi in 64 Luogotenenze di 40 paesi, ndr.), è intervenuto il 31 ottobre, sulla guerra tra Israele e Hamas, a margine della presentazione della Consulta 2023 dell’Ordine, che si svolgerà a Roma dal 6 al 9 novembre, sul tema della formazione. “Se non superiamo questa visione di contrasto e non rispettiamo i diritti di tutti – ha aggiunto -, le lotte continueranno. Noi abbiamo questa missione per la pace – e il Papa rinnova continuamente il suo appello -, che richiede dialogo e rispetto per i diritti”. Sul conflitto a Gaza il Sir ha intervistato il cardinale, già nunzio apostolico in Iran, Iraq e Giordania.



palestinese che sembrava sepolto nelle agende delle cancellerie e negli impegni diplomatici della Comunità

Eminenza, si aspettava questa recrudescenza del conflitto israelo-

internazionale?

Questo purtroppo è un conflitto che periodicamente si ravviva. Tuttavia, decisamente non me lo aspettavo in questa forma così virulenta e drammatica. La diversità fra ciò a cui eravamo purtroppo abituati finora e quello a cui abbiamo assistito in questi ultimi giorni è che in passato si trattava di azioni ad intermittenza, ora siamo in una guerra vera e propria. Lei parla di un conflitto che sembrava "sepolto nelle agende delle cancellerie" e questa è proprio una causa profonda di questa situazione: tanto tempo è passato senza vere soluzioni e ciò ha portato ad un'esplosione così violenta.

Il card. PierBattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, in una lettera ai fedeli della diocesi descrive questo periodo come "uno dei più difficili e dolorosi della nostra storia recente" e il massacro dei civili sia israeliani che palestinesi lo sta a dimostrare... Come è stato possibile arrivare a tanto?

Il Patriarca, card. Pizzaballa, ha perfettamente ragione. Si tratta di un conflitto tra i più difficili e dolorosi della storia recente della Terra Santa. Com'è stato possibile arrivare a tanto? Quando in un vulcano si accumula una grande energia, l'eruzione è incontrollabile; prima o poi esplose e così è successo per il conflitto israelo-palestinese da entrambe le parti. La troppa rabbia, le ingiustizie, le sofferenze, le provocazioni, le repressioni, la mancanza di libertà spiegano come sia stato purtroppo possibile arrivare fino a tanto.

Sono tragedie che la Chiesa ha condannato senza riserve. Ma non possiamo fermarci alla condanna. Qual è la priorità da perseguire? Forse una tregua? Fare fronte all'emergenza umanitaria nella Striscia?

Denunciare il male, le ingiustizie e la sofferenza è bene ma risolve poco. Non basta indicare la malattia e non intervenire con la medicina. A mio avviso, in questo momento ci sono due priorità da perseguire per permettere ad una tregua di realizzarsi agendo a livello umanitario e porre le basi per una futura soluzione. Da parte di Hamas la liberazione dei prigionieri e il riconoscimento del diritto di Israele all'esistenza. Da parte di Israele, il riconoscimento pratico ad uno stato Palestinese di esistere ed operare e il rilascio di prigionieri palestinesi. So bene quanto possa essere difficile ma questa potrebbe essere una maniera non solo per affrontare l'emergenza immediata ma anche di aprire una prospettiva nuova, senza cadere nel déjà vu che purtroppo non ha portato frutti.

Come fermare allora questa guerra?
Avendo vissuto vari anni in quello scacchiere

(Iran, Iraq, Giordania, mentre ora mi occupo di Terra Santa), la guerra va vinta togliendo le cause e facendo prevalere il senso della ragione e dei valori umani che per il credente hanno radice in Dio.

Sono oltre 200 gli ostaggi in mano ad Hamas: si è parlato molto di una mediazione della Chiesa per la loro liberazione. La Chiesa locale ha nella sua storia la capacità di dialogare con chiunque... anche con Hamas?

Sì, se esiste buona volontà da parte degli interlocutori. Ricordo quando già Paolo VI, in un momento estremamente difficile in cui il terrorismo internazionale e nazionale imperversava, volle proporre se stesso in cambio delle vittime e dei prigionieri. Questa attitudine è da sempre e sempre presente nella Chiesa... a titolo d'esempio ricordo Padre Massimiliano Kolbe. Anche oggi, il Patriarca Pizzaballa, con grande sensibilità, si è proposto in scambio per la liberazione degli ostaggi. Non dobbiamo inoltre dimenticare che la Chiesa locale ha una lunga storia in quella Terra giacché i cristiani vivono e sono da entrambe le parti: una piccola ma importante presenza.

In mezzo a tanta violenza non passa inosservata la presenza della piccola comunità cristiana di Gaza, che nonostante abbia subito perdite umane nel bombardamento della chiesa greco-ortodossa di san Porfirio, ha aperto le porte agli sfollati ed è impegnata in una preghiera incessante per la pace. Il card. Pizzaballa parla dei cristiani gazawi così: "Il loro dolore è grande, eppure, ogni giorno di più mi rendo conto che loro sono in pace. Spaventati, scossi, sconvolti, ma con la pace nel cuore". Che significato ha questa minuscola presenza cristiana a Gaza e in un contesto di guerra come quello attuale?

La presenza dei cristiani a Gaza è antica e ha convissuto con tante e difficili situazioni: la loro è una condivisione drammatica con l'intera popolazione. Tale attitudine non viene meno oggi. Per questo apprezzo quando il cardinale Pizzaballa parla di questa piccola comunità come di una presenza nella

CUORE DI s .GIORGIO...

Dal 23 al 29 ottobre abbiamo ricevuto... Offerte alle Messe 35,00 + 210,00 buste mensili; lumini 137,00; Messe pro defunti 30,00; STAMPA CATTOLICA 18,00. Grazie a tutti

sofferenza ma anche come presenza di pace. Sosteniamo questa popolazione con la preghiera, l'affetto e l'incoraggiamento perché possa sentire il sostegno spirituale e morale di tutta la comunità cattolica cristiana. Questi furono gli stessi sentimenti che ebbi modo di condividere con la comunità cristiana in Iraq durante la guerra. Mi viene sempre in mente quello che disse un tassista iracheno alle suore che vivevano con me: "Per favore, non andate via. Voi siete quella parte di umanità che ci aiuta a vivere nella moderazione".

Crede ancora nella soluzione Due Popoli Due Stati?

Si tratta di una questione estremamente delicata che si prepara da anni e che finora non ha avuto un unanime apprezzamento da tutti. Ma questa soluzione non può essere raggiunta se non con il consenso di entrambe le parti. Noi sosteniamo questa scelta se anche Israele e Palestina convergono e questo nel rispetto delle loro identità, della loro storia, dello spazio in cui vivono. In questo la Santa Sede mantiene la sua posizione.



La stretta di mano fra una signora israeliana, presa in ostaggio e liberata, e un membro di Hamas.

Quali azioni sta pensando l'Ordine del Santo Sepolcro per sostenere il Patriarcato latino e la comunità cristiana locale?

L'Ordine del Santo Sepolcro lavora da sempre a fianco del Patriarcato Latino di Gerusalemme – e altre realtà ecclesiali della zona – sostenendo le necessità che il Patriarcato indica. In un momento come questo, i Membri dell'Ordine chiedono come manifestare in modo ulteriore la propria vicinanza e solidarietà verso le popolazioni colpite dal conflitto in atto. L'Ordine ha un fondo di solidarietà sul quale stanno già convergendo i contributi di coloro che desiderano manifestare la propria vicinanza umana alla popolazione sofferente attraverso l'azione del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Per noi la Terra Santa rimane luogo di incontro.

AMMALATI

Chi è a casa ammalato e non esce di casa nemmeno per la spesa o andare dal parrucchiere, chiami (N. 3487379681) don Giovanni e concordi una visita con Confessione e Comunione

SETTIMANALE ANNO N° 45 5 NOVEMBRE 2022 SOLO €1

Credere

TUTTO NUOVO!

PER VIVERE L'AVVENTURA DELLA FEDE

Ha vinto tutto eppure non si ferma mai: per la campionessa azzurra di sci, la vita e la fede sono un cammino quotidiano

SOFIA GOGGIA

«DIO? È SEMPRE IN PISTA CON ME»

N°43 - 5 NOVEMBRE 2022 2,30 EURO IN ITALIA

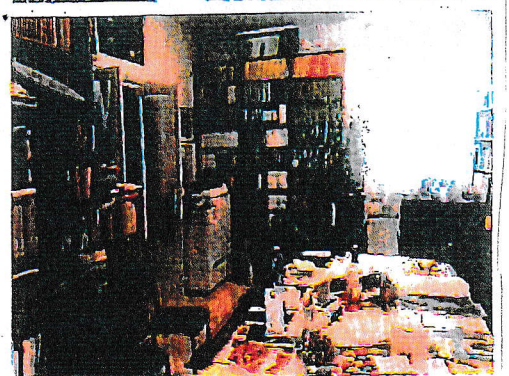
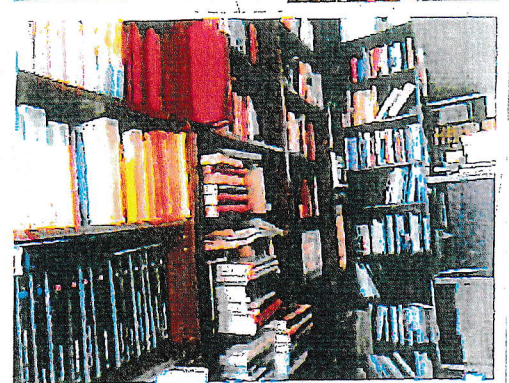
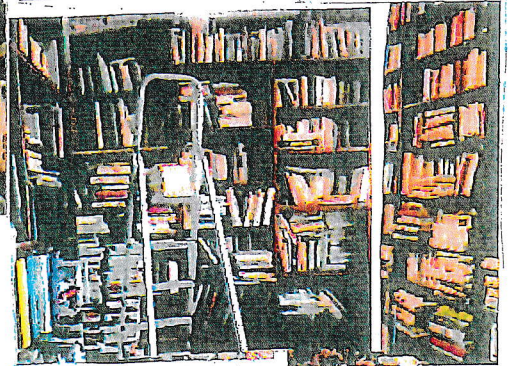
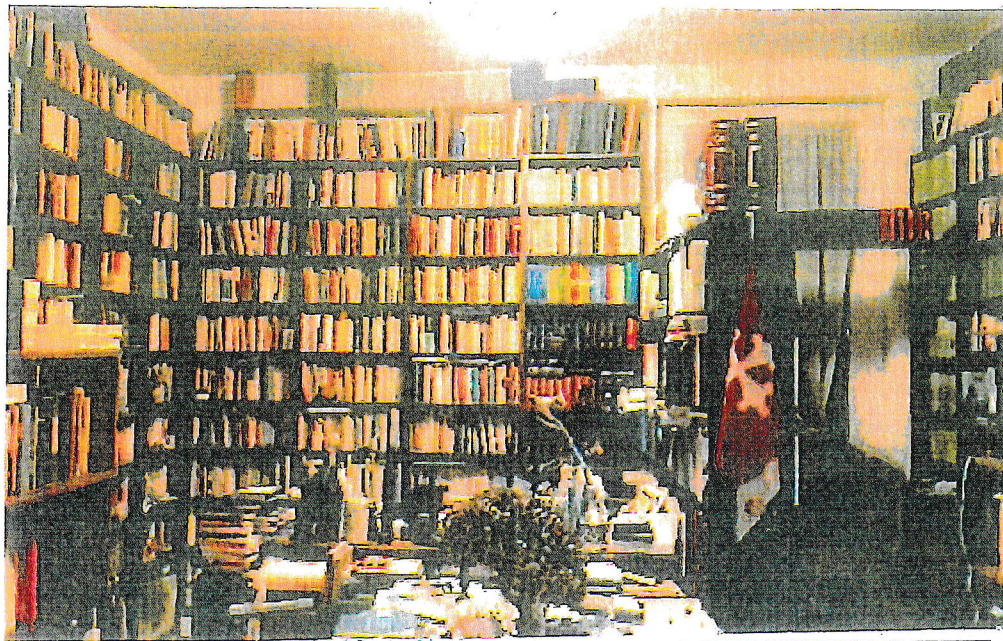
IL GIORNALINO

la settimana dei lettori curiosi

Test: come risolvì i problemi?

Che spettacolo il talento in Tv!





UNA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA A DISPOSIZIONE...

A TUTTI I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI, Universitari di facoltà socio-umanistiche: Economia, Storia, Scienze politiche e sociali, Giurisprudenza, ecc. Mi domando a che cosa servono ormai, le mie competenze di decenni di studio e tutti i miei libri. METTO A DISPOSIZIONE LA MIA BIBLIOTECA PERSONALE. Ho tutti i testi fondamentali di Economia, Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia... Via internet, ovviamente. A chi servisse documentazione di ogni livello, materiale per ricerche, approfondimenti, esami, ecc... basta mandarmi all'indirizzo mail consueto: dgm.giovanni@libero.it il quesito, la richiesta di dati, informazioni, ecc. Risponderò subito **inviando per posta elettronica** anche testi scannerizzati e ogni informazione di cui sono capace. Senza altri contatti, vista la pandemia.

Per i quesiti di **Letteratura italiana** o straniera, ho a disposizione quasi tutte le opere letterarie più importanti. Ma anche letteratura greca e latina. E poi dalla Divina Commedia ai nostri giorni... (questi testi posso prestarli: **ve li porto in Chiesa, alle Messe**).

Se riesco vi do volentieri una mano. Buono studio.
Don Giovanni

È c'è anche

La Treccani
de La Treccani
dei ragazzi
Blockchain - Comu



alla scuola della Parola



I DOMENICA DI AVVENTO

RITO AMBROSIANO - ANNO B

LETTURA

Is 24, 16b-23

Impallidirà il sole perché il Signore regna sul monte Sion.

Letture del profeta Isaia.

Io dico: «Guai a me! Guai a me! Ohimè!». I perfidi agiscono perfidamente, i perfidi operano con perfidia. Terrore, fossa e laccio ti sovrastano, o abitante della terra. Avverrà che chi fugge al grido di terrore cadrà nella fossa, chi risale dalla fossa sarà preso nel laccio, poiché cateratte dall'alto si aprono e si scuotono le fondamenta della terra. A pezzi andrà la terra, in frantumi si ridurrà la terra, rovinosamente crollerà la terra. La terra barcollerà come un ubriaco, vacillerà come una tenda; peserà su di essa la sua iniquità, cadrà e non si rialzerà. Avverrà che in quel giorno il Signore punirà in alto l'esercito di lassù e in terra i re della terra. Saranno senza scampo incarcerati, come un prigioniero in una prigione sotterranea, saranno rinchiusi in un carcere e dopo lungo tempo saranno puniti. Arrossirà la luna, impallidirà il sole, perché il Signore degli eserciti regna sul monte Sion e a Gerusalemme, e davanti ai suoi anziani risplende la sua gloria.

SALMO 79

Sal 79 (80)

RIT - Fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

- Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno contro le preghiere del tuo popolo? R.
- Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, e i nostri nemici ridono di noi. R.
- Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. R.
- Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. R.

EPISTOLA

1Cor 15, 22-28

L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

Prima lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi

Fratelli, come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottoposto ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottoposto, anch'egli, il Figlio, sarà sottoposto a Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Buona settimana a tutti!



VANGELO

Mc 13, 1-27

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

+Lettura del Vangelo secondo Marco.

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta». Mentre stava sul monte degli Ulivi, seduto di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: «Di' a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?». Gesù si mise a dire loro: «Badate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io", e trarranno molti in inganno. E quando sentirete di guerre e di rumori di guerre, non allarmatevi; deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in diversi luoghi e vi saranno carestie: questo è l'inizio dei dolori. Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe e comparirete davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro. Ma prima è necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le nazioni. E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi prima di quello che direte, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: perché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo. Il fratello farà morire il fratello, il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. Quando vedrete l'abominio della devastazione presente là dove non è lecito - chi legge, comprenda -, allora quelli che si trovano nella Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda e non entri a prendere qualcosa nella sua casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che ciò non accada d'inverno; perché quelli saranno giorni di tribolazione, quale non vi è mai stata dall'inizio della creazione, fatta da Dio, fino ad ora, e mai più vi sarà. E se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessuno si salverebbe. Ma, grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni. Allora, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui; ecco, è là", voi non credeteci; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi per ingannare, se possibile, gli eletti. Voi, però, fate attenzione! Io vi ho predetto tutto. In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

	S.GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOS
Sabato 4 S. Carlo Borromeo	Ore 18:30 S. Messa Famm. Abbonanza, De Stasi e Antunfermo	Ore 17:00 S. Messa Famm. Vergerio e Bortot	
Domenica 5 Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo		Ore 11:00 S. Messa Roveda Mario	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Lunedì 6			
Martedì 7			
Mercoledì 8			
Giovedì 9 Dedicazione Basilica Romana Lateranense		Ore 18:00 S. Messa Adorazione Eucarestica e Vespri	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Venerdì 10			
Sabato 11 S. Martino di Tours	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Soligo Silvio, Guerino e Luciana	
Domenica 12 I Domenica di Avvento		Ore 11:00 S. Messa Irene e Carlo	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti

5 D	N. SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (SS) 2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1,9b-14; Gv 18,33c-37 Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza
6 L	Ap 19,6-10; Sal 148; Mt 24,42-44 I cieli e la terra cantano la gloria di Dio
7 M	Ap 19,11-16; Sal 95; Mt 24,45-51 Date al Signore la gloria del suo nome
8 M	Ap 20,11-15; Sal 150; Mt 25,1-13 Lodate il Signore per la sua immensa grandezza

9 G	DEDICAZIONE BASILICA ROMANA LATERANENSE (FS) 1Re 8,22-23.27-30; Sal 94; 1Cor 3,9-17; Gv 4,19-24 Adoriamo il Signore nella sua santa casa
10 V	S. Leone Magno (m) Ap 22,12-21; Sal 62; Mt 25,31-46 Vieni, Signore: ha sete di te l'anima mia

*La Parola di
Ogni giorno*

11 S	S. MARTINO DI TOURS (f) Sir 50,1a-b(cfr.); 44,16a.17ab.19b-20a. 21a.21d.23a-45,3b.12a.7.15e-16c; Sal 83; 1Tm 3,16-4,8; Mt 25,31-40 opp. Lc 6,29b-38 Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza.
12 D	I DOMENICA DI AVVENTO B - La venuta del Signore Is 24,16b-23; Sal 79; 1Cor 15,22-28; Mc 13,1-27 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi

ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO SESTO SAN GIOVANNI

**PARROCCHIA
SAN GIORGIO**

Già "Alle Ferriere"

**CAMMINIAMO
INSIEME**

*Settimanale parrocchiale
di informazione e Cultura*

**REGISTRATO il 5 febbraio 2020
presso il Tribunale di Monza al
n. 5 del 2020**

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano

Redazione via L. Migliorini, 2

Cell. 3487379681

STAMPATO IN PROPRIO

